

# RIPARTIRE IN DIGITALE

## Focus Sudafrica

*opportunità di business e scenari digitali per il Made in Italy*



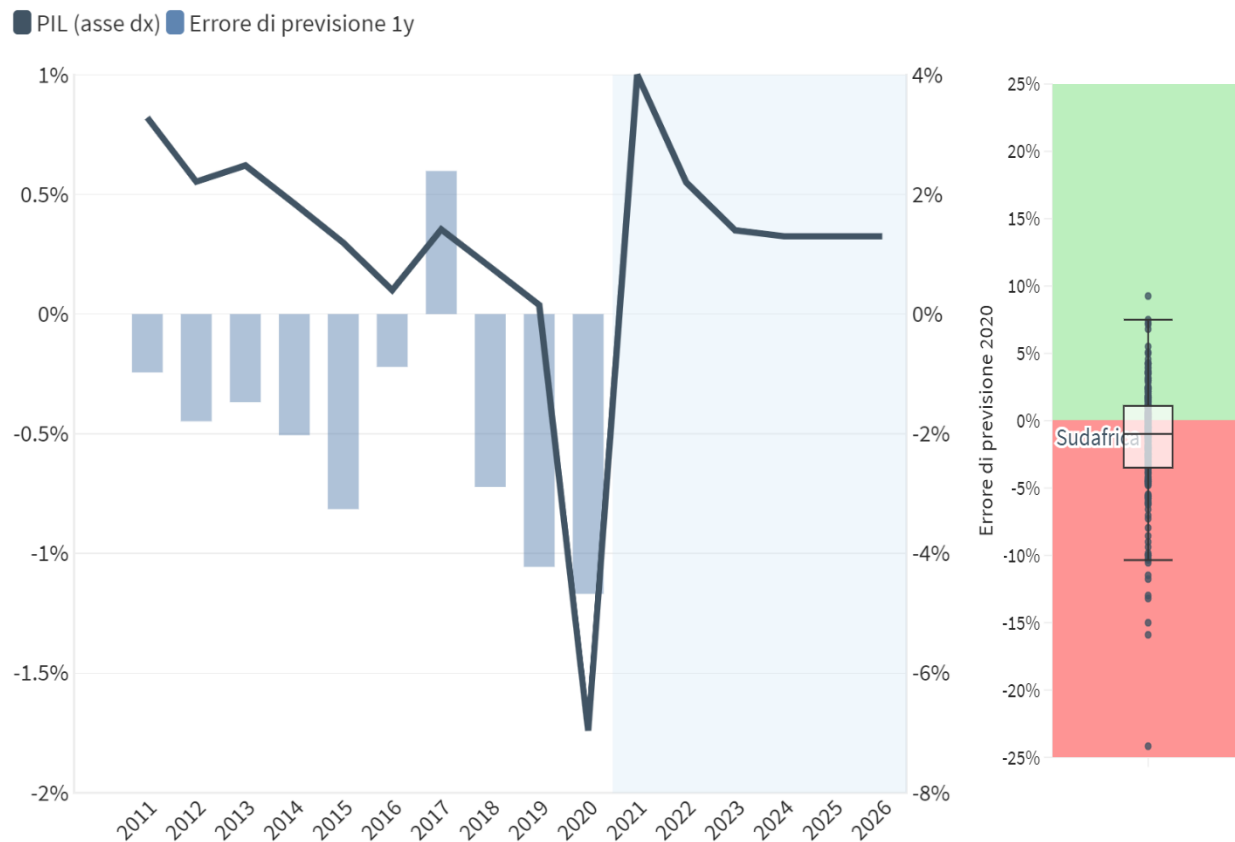
**12 ottobre 2021**

Relatore:  
**Andrea De Meo**  
**Country Risk Analyst**

# Un decennio di crescita al di sotto delle attese

## Crescita economica in Sudafrica e previsioni FMI

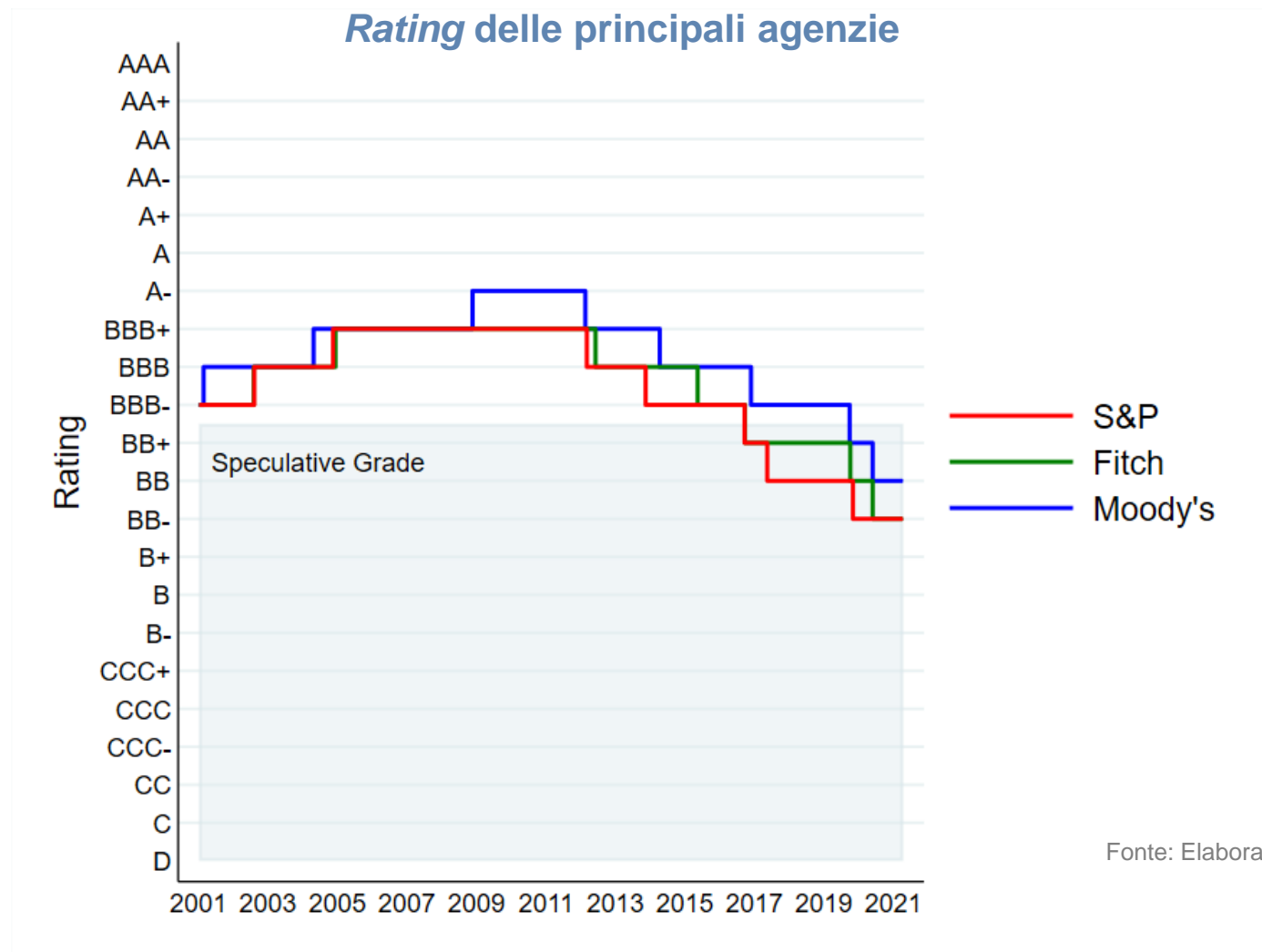
(var. % del PIL, prezzi costanti)



Fonte: Elaborazione SACE su dati FMI

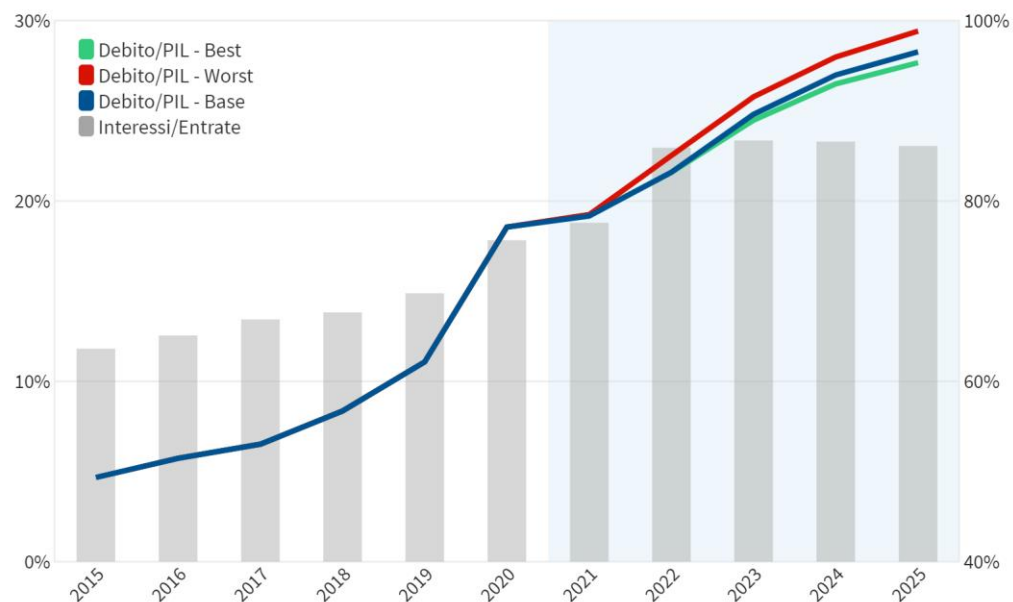
- La crisi pandemica ha condotto il Sudafrica, seconda economia africana, in una **profonda recessione** (-7% nel 2020), a causa delle forti restrizioni al movimento delle persone e alla lenta ripresa che è seguita al successivo allentamento
- La congiuntura delle materie prime sta supportando il rimbalzo nel 2021 (rivisto al rialzo dal FMI a luglio al +4%), che resterà tuttavia insufficiente per il **pieno recupero dei livelli pre-crisi (previsto per il 2023)**
- Le accentuate disuguaglianze, il contesto operativo poco favorevole agli investimenti, l'assenza di riforme, un mercato del lavoro poco flessibile e caratterizzato da alti tassi di disoccupazione continuano ad essere fattori che inibiscono il potenziale di crescita dell'economia
- Nell'ultimo decennio le **previsioni di crescita** a breve del FMI si sono rivelate **sistematicamente ottimistiche**
- Il PIL pro capite nel 2026 potrebbe essere pari solo al 90% di quello di dieci anni prima

# Rischio del credito: 15 *downgrade* negli ultimi dieci anni spingono il debito sudafricano sempre più in territorio speculativo

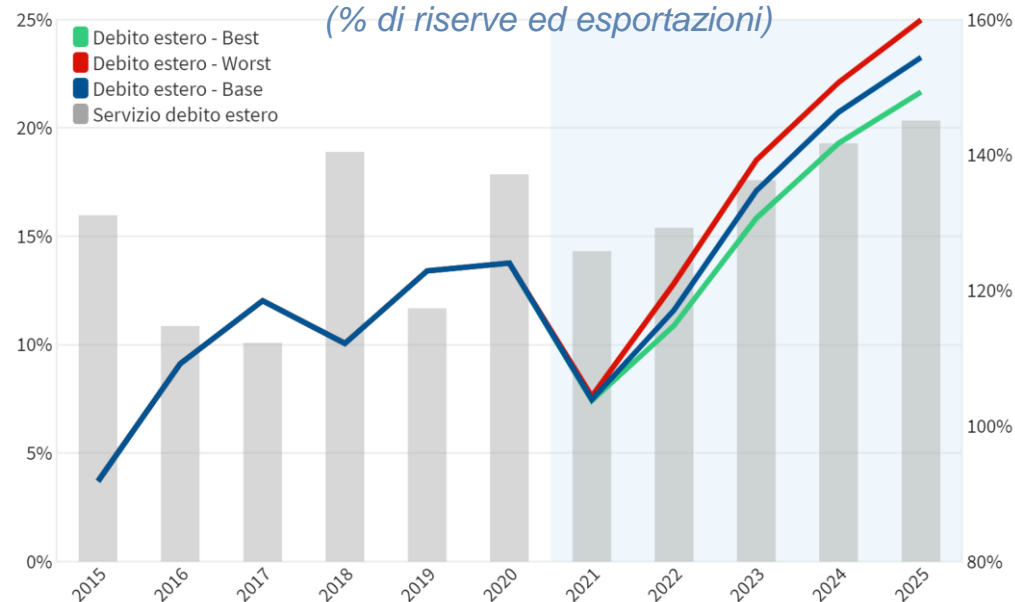


# Conti pubblici e conti con l'estero: rischi del credito in aumento

## Debito pubblico (asse dx) e spesa per interessi



## Debito estero (asse dx) e servizio sul debito (% di riserve ed esportazioni)

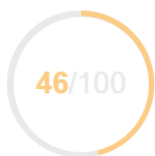
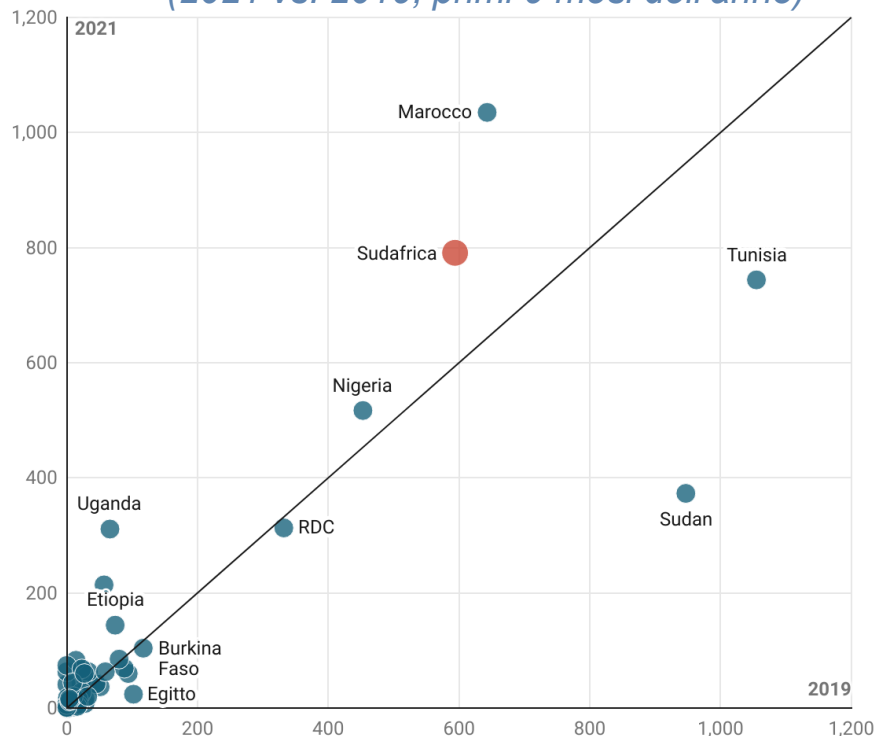


- Le finanze pubbliche sudafricane sono strutturalmente deboli. Il **deficit di bilancio ha raggiunto il 12% del PIL** nel 2020 e si manterrà elevato al 9,2% nel 2021. **Sul deficit pesa la rigidità della spesa pubblica**, a causa dell'elevata incidenza sia della spesa per interessi (pari a circa il 20% delle entrate) che degli stipendi pubblici
- Anche nel caso di piena implementazione della politica fiscale restrittiva delineata nel «Medium Term Budget Policy Statement 2020», il debito pubblico sarà alimentato dal positivo differenziale tra tassi di interesse e crescita e dovrebbe raggiungere il picco dell'89% del PIL nel 2026
- La posizione con l'estero è migliorata nel 2020 (**primo surplus di parte corrente in 20 anni**) e proseguirà nel 2021. Il rischio di liquidità è mitigato dagli *asset* esteri (164% del PIL). Il servizio sul debito estero diminuirà al 14% di export e riserve nel 2021 ma è previsto in aumento

Fonte: Elaborazione SACE su dati Oxford Economics

# Disordini e proteste alla base dell'incremento dei rischi politici

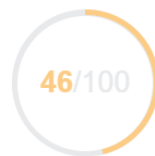
Numero di proteste in Africa  
(2021 vs. 2019, primi 9 mesi dell'anno)



Esproprio e violazioni contrattuali



Rischio guerra e disordini civili



Trasferimento capitali e convertibilità

- Il contesto dei rischi politici è in significativo deterioramento. Il Sudafrica è tra i paesi africani che hanno registrato il maggiore incremento del numero di episodi di disordini civili registrati tra il 2019 e il 2021 (quasi 800 nei primi nove mesi dell'anno, 37 dei quali repressi con l'intervento delle forze dell'ordine)
- Le tensioni sociali sono scoppiate a luglio con l'arresto dell'ex presidente Zuma, che ha innescato l'ondata di proteste più violenta dalla fine dell'apartheid
- L'esecutivo ha stimato il danno economico delle proteste, costate la vita a 359 persone, nello 0,7-0,9% del PIL
- Nonostante i timidi progressi registrati con la guida del presidente Ramaphosa, la fragilità degli equilibri politici all'interno dell'African National Congress, le forti disuguaglianze sociali e un contesto di business reso difficile da clientelismo e corruzione, continuano a costituire importanti fattori di rischio e a rallentare l'attività economica
- Più stabile l'outlook per quanto riguarda il rischio di restrizioni ai trasferimenti valutari e di atti espropriativi

Fonte: Elaborazione SACE su dati ACLED

# Anche l'export ha le sue «Olimpiadi»

## Il medagliere della ripresa



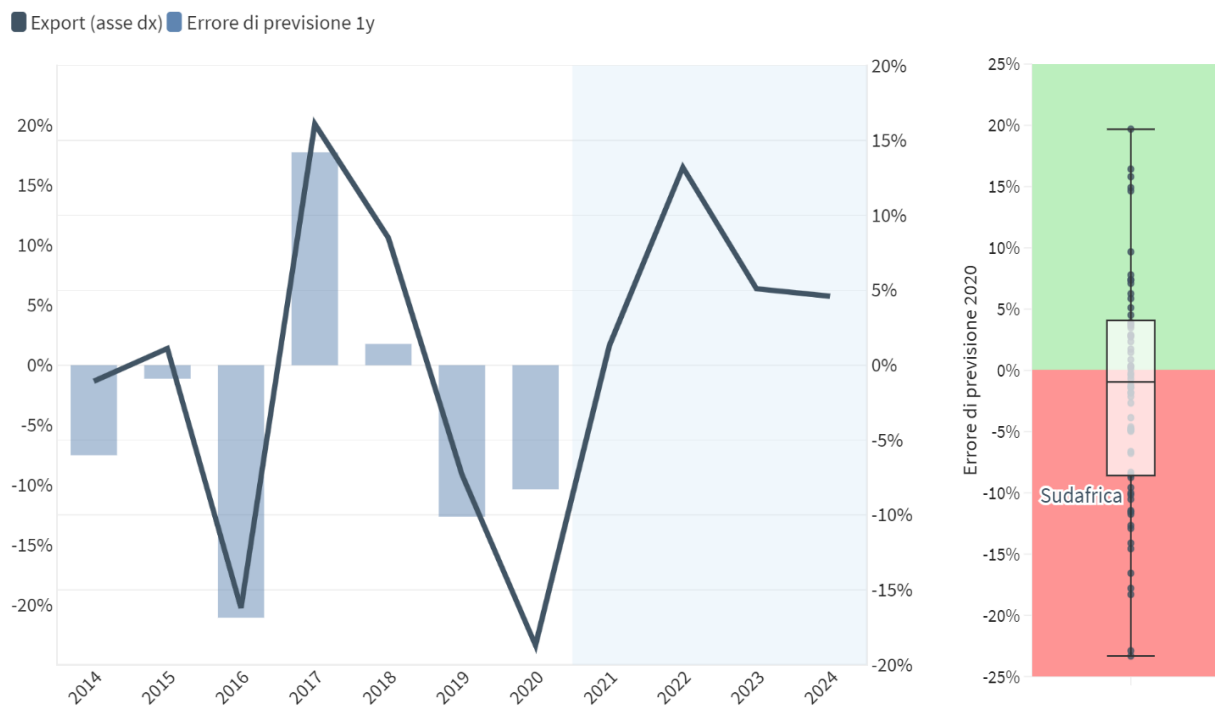
- Le **medaglie d'oro** includono quei mercati dove l'export italiano è atteso in rapida ripresa già nel 2021 e con prospettive dinamiche anche per il triennio seguente
- Per le **medaglie d'argento**, a un recupero completo già nel 2021, seguirà una crescita delle esportazioni a tassi più contenuti
- Le **medaglie di bronzo** sono accomunate da un recupero ancora incompiuto nel 2021 – per motivi diversi – pur mantenendo buone prospettive di crescita in un orizzonte temporale più ampio
- **Ai piedi del podio** figurano quei mercati dove la ripresa sarà più lenta e che scontano, in alcuni casi, fragilità economiche e politiche; in altri, gli effetti depressivi e persistenti della domanda derivanti dalla pandemia
- **Il Sudafrica si inserisce tra le medaglie di bronzo** a causa di una domanda che risente negativamente di vari fattori strutturali, unita a prospettive più brillanti nel medio-lungo periodo

Fonte: SACE, Oxford Economics

# Segnali di ripresa dopo due anni di flessione per l'export italiano

## Esportazioni italiane in Sudafrica e previsioni SACE

(export di beni in € mld, valori correnti)



## Quota di mercato dell'export italiano e dei suoi peer



Italia

2,6%



Germania

9,1%



Francia

2,3%



Spagna

2,2%

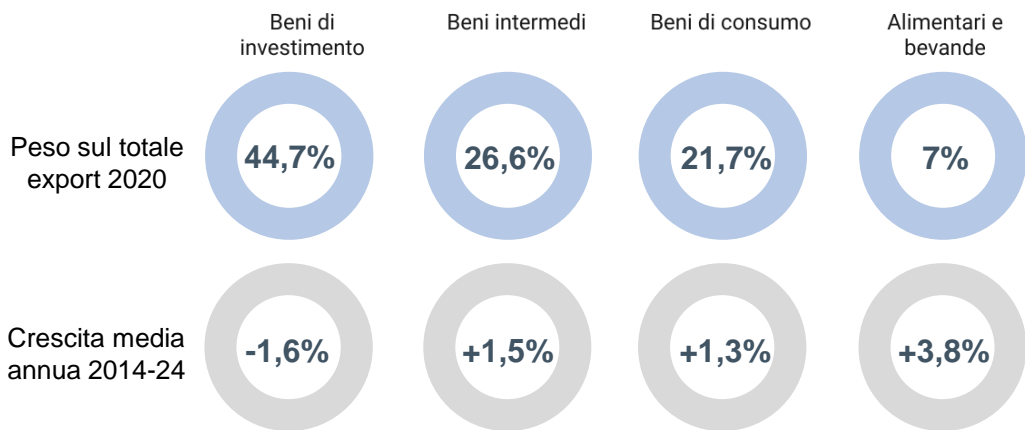
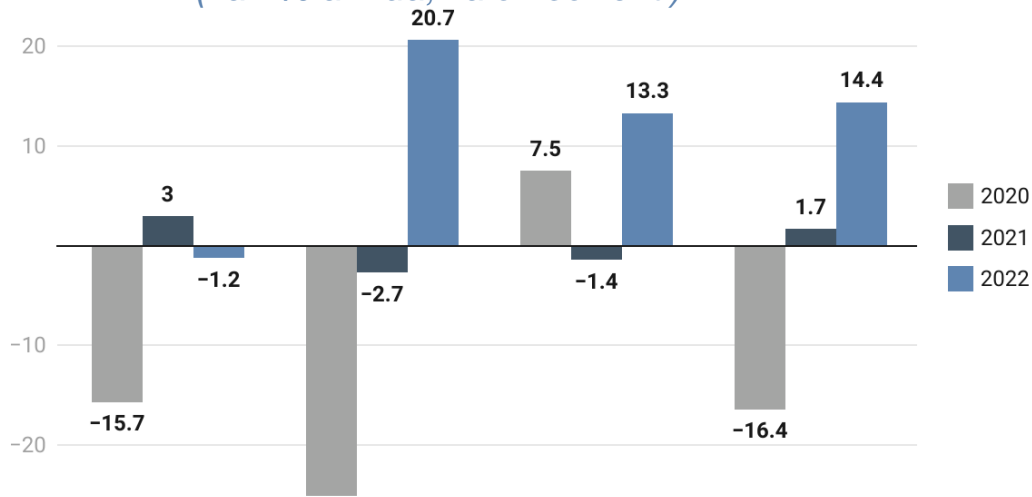
Fonte: SACE, Oxford Economics, UN Comtrade

- La flessione dell'export italiano verso il Sudafrica nell'anno della crisi (-19%) è stata **significativamente più pronunciata** rispetto alle nostre previsioni (-9%) ma in linea con il calo delle importazioni sudafricane (-22%)
- Sebbene le principali opportunità potrebbero aprirsi nel medio-lungo periodo (e.g. estrazione di minerali funzionali alla transizione energetica), **osserviamo un dinamismo superiore alle attese per i primi sette mesi dell'anno (+57% sullo stesso periodo del 2020)**
- L'export nella prima metà del 2021 è stato supportato dalla forte crescita di **gioielli** (\$198 mln, +208% y/y) e **raffinati** (\$198 mln, +316%)
- Nel medio periodo **prevediamo una crescita media del 7,5% annuo**, con una domanda di macchinari supportata dagli investimenti nel settore energetico, **ma i rischi al ribasso sono molteplici**

# Un 2021 di transizione per tutti i settori dell'export

## Export italiano verso il Sudafrica, per raggruppamenti

(var. % annua; valori correnti)

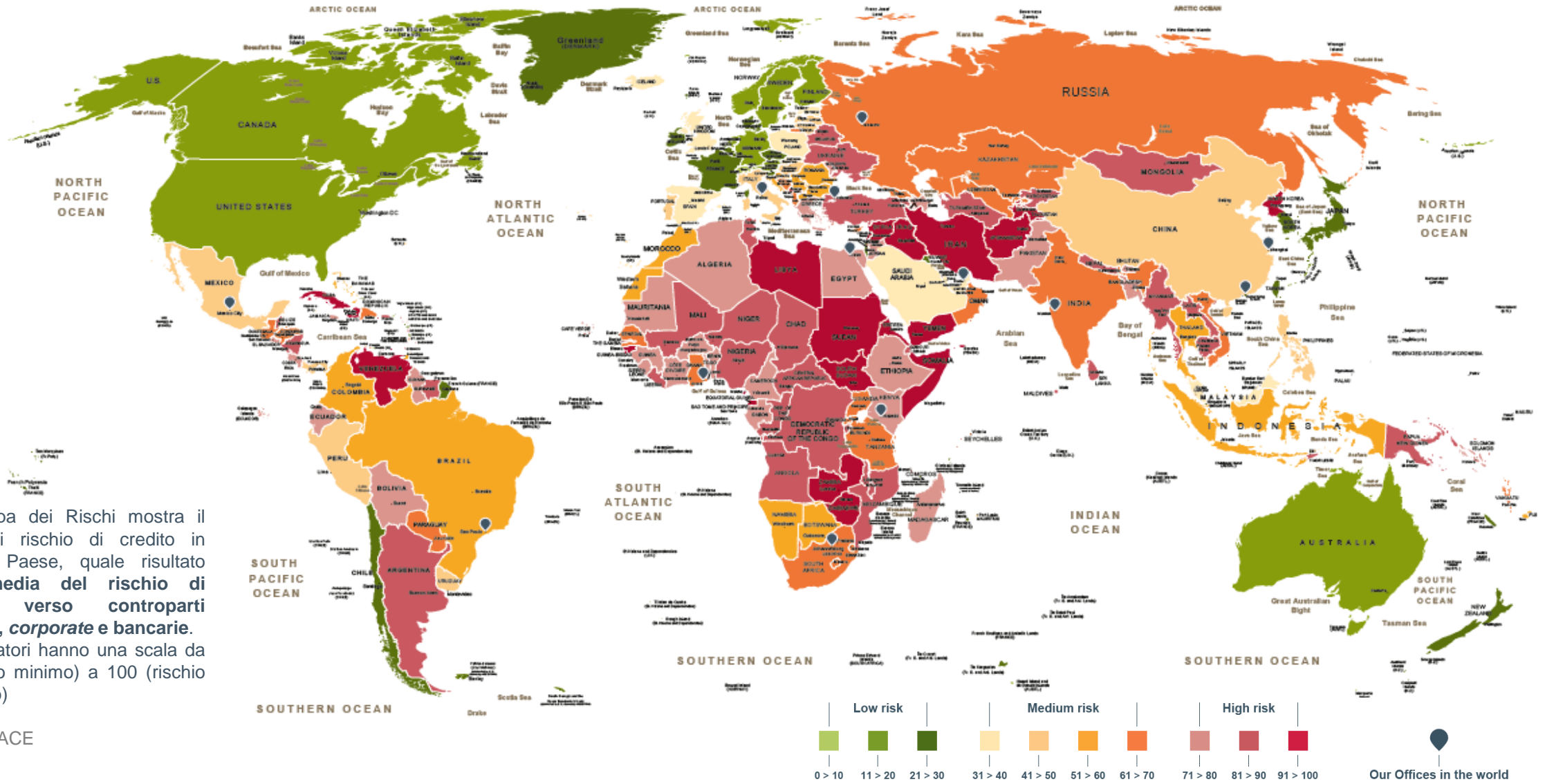


- Il forte calo dell'export italiano nel 2020 è riconducibile ai due principali raggruppamenti settoriali, con un crollo particolarmente marcato (-25%) per quanto riguarda i beni intermedi. **Le cause vanno ricercate nel calo degli investimenti nel settore minerario, che in Sudafrica contribuisce per poco meno del 10% del PIL e rappresenta il settore di sbocco di una parte importante di macchinari, metalli e raffinati importati dal Bel Paese**
- **Il favorevole ciclo delle materie prime dovrebbe supportare un rimbalzo del PIL superiore alle attese e sostenere la domanda di macchinari**, che prevediamo in aumento del 5% nel 2021 e del 5,2% nel 2022
- **L'inefficienza dell'infrastruttura energetica** è un tema già da tempo al centro dell'azione di governo e che continuerà a fornire un ampio ventaglio di opportunità per gli esportatori italiani

Fonte: SACE, Oxford Economics



# Mappa dei Rischi SACE 2021



La Mappa dei Rischi mostra il livello di rischio di credito in ciascun Paese, quale risultato della **media del rischio di credito verso controparti sovrane, corporate e bancarie**. Gli indicatori hanno una scala da 0 (rischio minimo) a 100 (rischio massimo)

Fonte: SACE

# Grazie!